

TESSERAMENTO ON LINE: LETTERA INDIRIZZATA AL Presidente Ing. Cesare Croce

*Comitato Regionale F.I.S.E. Emilia Romagna
Modena 11 febbraio 2008
A cura del suo Presidente Sig. Franco Guerzoni*

12-03-08 - Rispondo alla tua del 8 febbraio u.s., per meglio chiarire i problemi inerenti l'applicazione di questo nuovo sistema.

E' vero che anche l'introduzione del sistema on line ha creato notevoli difficoltà e il sottoscritto in particolare sempre diffidente sulla testata del sistema lo ha introdotto quando si è reso conto, anche dopo un contributo personale con i viaggi a Pisa, che tutto poteva funzionare al meglio.

Il nuovo procedimento Poste pay da subito mi ha lasciato molto scettico per i motivi che ti ho scritto in data 27 novembre 2007 che qui allego e rimasta senza riscontro, la qual cosa mi ha fatto pensare che l'unico vero motivo era legato ad una significativa sponsorizzazione delle Poste Italiane visto fra l'altro che erano inserite fra gli sponsor istituzionali.

A questo punto, date le direttive prive i ogni possibile riflessione, siamo andati provincia per provincia a spiegare il quanto e il risultato dell'insoddisfazione generale solo in parte è stato trasmesso con le lettere sottoscritte dagli interessati.

Certo se avessimo potuto assicurare che il Consiglio Federale aveva deliberato di restituire le spese sostenute per le operazioni on line, riconoscendo un rimborso annuo minimo di euro 100,00 (molto più semplice l'addebito diretto dell'operazione nel conto spese F.I.S.E.), le reazioni sarebbero state più composte con un frasario meno offensivo per l'intera Dirigenza.

Se il problema economico può ritenersi risolto, non altrettanto è per la procedura.

Infatti qualsiasi somma di denaro che entra nel circuito internet per la legge della trasparenza viene seguito e controllato in forma telematica dalla Guardia di Finanza - dall'Antimafia e dalla movimentazione di danaro in genere.

Ovvio quindi che i Presidenti delle Associazioni degli Enti non vogliono apparire per operazioni che non fanno per conto proprio e quindi difficilmente riconducibili a movimentare giustificazioni in caso di verifica e controlli.

Ancora più delicata la posizione dei Presidenti regionali, che per ogni operazione di denaro fatta in Comitato è necessario movimentarlo con il conto corrente postale aperto dalla sede di Roma, ma operante esclusivamente con il codice fiscale personale del Presidente pro-tempore oppure del Presidente Nazionale.

Questo è il vero problema, perché personalmente non intendo espormi per ciò che è stato definito da professionisti qualificati, un grosso pericolo, quindi le soluzioni a questo punto sono solo due:

o operiamo inserendo il Tuo codice fiscale, oppure fare una dettagliata dichiarazione al comando Guardia di Finanza con la quale si specifica la natura del lavoro, dove viene svolto e i raggugli mensili e o trimestrali.

E' urgente una soluzione con adeguata responsabile decisione

Cordiali Saluti